



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 34 del 06/11/2017

**Oggetto:** REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO ES JOLLY: DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI.

L'anno , addì sei , del mese di novembre , alle ore 17,00 , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO VINCENZO	Si	TRANI GIANLUCA	Si
MONTAGNA LUCA	Si	MATTERA GIUSTINA	Si
MATTERA OTTORINO	Si	DE SIANO DOMENICO	Si
DE MAIO IDA	Si	MAZZELLA ANTONIO	Si
CRISCUOLO CARMEN	Si	CENATIEMPO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si	SORRENTINO ANTUONO	Si
ZANGHI MARIO	Si		
DE SIANO VALERIA	No		
FERRANDINO PAOLO	Si		
BALESTRIERI PASQUALE	Si		
TROFA MASSIMO	Si		

Totale Presenti 16    Totale Assenti 1

Il Presidente pone in discussione l' argomento posto al punto 6 dell'ordine del giorno

### CONSIGLIERE TRANI:

Tra l'altro volevamo anche delle delucidazioni, premesso che noi siamo favorevoli ai lavori pubblici, perché riteniamo che i lavori pubblici apportano benessere alla collettività, sia in termini diciamo economici per la crescita appunto del tessuto sociale, per la crescita appunto del lavoro che può portare nel territorio, nella crescita della vivibilità una volta finiti. Però diciamo la questione appunto jolly con la diatriba dei ricorsi appunto dei vari albergatori, con diciamo le ultime istanze che sono avvenute ultimamente noi chiedevamo alcune delucidazioni alla Giunta al Sindaco per capire che cosa stava succedendo.

Abbiamo appreso, appunto, dagli organi di stampa, ma anche diciamo dalla Amministrazione che a oggi c'è un ricorso vinto in primo grado, se non mi sbaglio, al T.A.R., appunto, dalla Amministrazione, con alcune prescrizioni visto un parere su alcune prescrizioni che sono pervenute dalla Regione Campania in merito alla falda termale, perché poi noi sappiamo che le terme noi viviamo, appunto, tra i vari target di turismo anche di terme, perché poi noi siamo conosciuti come isola termale, e quindi come isola

che vende anche questo prodotto, al di fuori del nostro territorio, come cura appunto di ringiovanimento del corpo e della crescita appunto del benessere dell'uomo.

Quindi diciamo noi ci preoccupavamo soprattutto dei problemi che potevano sorgere nel momento in cui si inquinava la falda acquifera, nel momento in cui poteva crearsi un danno per la falda acquifera, perché noi temiamo questo, qualora si crei un danno e che vada appunto a inquinare i vari pozzi che ci sono sotto, perché leggevamo tra le varie carte che sono in nostro possesso che c'erano delle distinzioni tra acqua oligominerale, e acqua termale, e quindi che c'era un percorso di impermeabilità che creava questa distinzione tra acqua oligominerale e acqua termale, e poi c'erano altre cose, diciamo altre carte che andavano un po' a dire l'incontro, l'esatto contrario, perché diciamo la Regione Campania con Delibera del 1993 andava a identificare, a circuire appunto un'area di 60 ettari, andava a delimitare appunto l'area delle terme del Comune di Ischia nella zona dove attualmente vengono a effettuarsi i lavori.

Quindi dobbiamo capire un po' delle due l'una, dove c'è il problema, se quella zona è realmente, appunto, termale tutta quanta, oppure c'è questa distinzione reale che viene, perché noi dobbiamo agire anche in modo precauzionale per salvaguardare anche l'indomani e il futuro delle future generazioni, perché se si inquina appunto la nostra falda va a crearsi un problema che certamente non è che si pulisce dall'oggi al domani, ma ci vorranno degli anni. E quindi se andiamo a inquinare il nostro territorio e quindi le nostre terme creeremo un danno economico e sociale sul nostro territorio fortissimo. Ma noi questa è la preoccupazione che ci ponevamo soprattutto e volevamo, appunto, delle delucidazioni, sappiamo che ci sono state fatte dei campionamenti che ci saranno fatti ogni quindici giorni nei vari mesi che potranno creare anche un dispendio, perché penso che il Comune dovrà pagare per fare questi campionamenti all'interno del territorio e quindi la nostra preoccupazione principale è vogliamo appunto che l'Amministrazione ci dia delle rassicurazioni, quali sono i pericoli che oggi incorre, nel momento che si stanno a effettuare questi lavori, la probabilità, appunto è vero che nessuno può sapere, ma certamente spero che voi facciate in modo precauzionale tutte le verifiche del caso per scongiurare il pericolo dell'inquinamento, perché questa è la preoccupazione che noi abbiamo fortemente sul nostro territorio, perché laddove c'è questo pericolo certamente chiederemo di fermare subito il lavoro, ancorché ci costa caro dirlo, perché come dicevo in premessa lavori pubblici per noi sono fondamentali per la nostra economia e sono fondamentali perché accrescono solo il territorio, ma certamente in modo precauzionale chiedo a voi di sapere se ci sono e quindi dagli studi che avete approfondito se ci sono delle criticità che voi avete appurato. Poi dopo ne discutiamo.

#### VICE SINDACO:

Intanto ci sono da parte nostra ben tre perizie, una già insita nel fascicolo del progetto esecutivo, dove si è posto già il primo problema a suo tempo, due anni fa praticamente prima dell'inizio dei lavori. Poi l'insediamento della nostra Giunta fu il primo atto, ricordo proprio insomma nei primissimi di fine luglio, primissimi di agosto, demmo disposizione attraverso la ditta di fare ulteriori approfondimenti proprio perché era nostro interesse chiarire bene la faccenda, cioè quanto quest'opera pubblica potesse insistere sulla falda termominerale, che noi sappiamo che esiste, certo, è nota e studiata sicuramente è stata guardata, non c'è proprio nessun dubbio su questo aspetto. L'esito di questa diciamo seconda Perizia fu proprio molto schiacciante, perché in realtà è una Perizia che ha fatto ovviamente soltanto con due pozzi ispettivi, nell'estremità diciamo del rettangolo del parcheggio, e i due campioni che sono stati prelevati e sono stati analizzati da un laboratorio ovviamente che avesse gli standard europei riconosciuti dalla Legge ci hanno dato il risultato che il residuo secco, che è molto importante, è quello che dà praticamente l'indicazione se si tratta di una acqua minerale, termominerale o oligominerale, cioè quella che ti bevi a casa insomma, che è molto buono per una dieta diciamo a bassi Sali, ecco, e residuo fisso, e il residuo fisso. Ecco, il residuo fisso dunque del campione va da 150 a

200 milligrammi sul litro. Per avere un confronto noi abbiamo preso quegli ufficiali dell'ALGA, la società che gestisce le nuove Terme Comunali, bene le acque che vengono utilizzate giustamente per scopi terapeutici vanno da grosso modo, dico l'ordine di grandezza per arrotondare, da 5.000 a 35.000, ho l'impressione, di milligrammi, stiamo parlando dei pozzi delle nuove terme Comunali, che siamo molto vicini anche alla zona del jolly in qualche modo e quindi è un'area molto, molto diciamo confinante, residuo fisso.

E l'esame chimico è molto affine, con una evidenza palese insomma che si tratta quest'acqua di acqua praticamente di natura imbifera, cioè di pioggia contaminata diciamo arricchita dal contributo marino, un contributo marino che noi sappiamo che è dato dalla vicinanza della costa è continuo e ricorrente e certamente non lo creiamo noi, perché se gli emungimenti delle zone delle terme sono così belli spinti, a volte un po' diciamo accelerati, chiaramente tutta l'acqua che viene, come dire, emunta deve essere compensata per un ovvio principio di vasi comunicanti. L'acqua disponibile è l'acqua di mare che diciamo ci arriva dentro.

Quest'acqua ovviamente infatti il nostro campione ci dice che è acqua prevalentemente, appunto, la salinità insomma ACL per capirci, e ovviamente ha una sua temperatura e quindi parliamo di termalità perché c'è calore, non so se rendo il concetto. Ma è ovvio che c'è il calore, perché chiaramente non c'è punto nel sottosuolo nostro che non ci sia un contributo di natura diciamo enfaltica, insomma ci sta il calore che viene da ogni diciamo fessura. L'acqua che viene utilizzata dagli alberghi, insomma dalle terme attorno insomma è un'acqua ovviamente che viene pescata a una profondità molto maggiore rispetto a questa che noi stiamo discutendo questa sera, perché ovviamente la si vuole più calda, più minerale, e stiamo parlando di un'acqua che solitamente viene emunta a 40, a 50 metri di profondità, rispetto a noi che andiamo a fare una opera pubblica, andiamo al dunque, e questo è molto importante, perché la piezometrica, cioè il livello libero del pelo dell'acqua praticamente viene a lambire, diciamo, il sottosuolo diciamo, la struttura portante del parcheggio stesso. E quindi questo significa che il parcheggio non esercita nessuna pressione o interazione sulla falda stessa.

Questo per sostenere che cosa in buona sostanza? È molto semplice, dunque il bacino è uno solo, chiariamoci, là ci arriviamo, aspetta. La domanda qual è? C'è la Perizia geologica. È quella del professor Corniello, che è il titolare della cattedra di idrogeologia, certo, questa qua, è stata deposta a corredo del nostro ricorso, ma infatti, diciamo, il rischio di contaminazione diciamo, perché il problema poteva essere in teoria quello della contaminazione, perché il rischio di alterazione della falda già dalle prime battute si evinto che non c'è in buona sostanza, giusto per precisare: lì è una questione di principio Archimede, è molto semplice, l'acqua piovana essendo più leggera galleggia sulla falda salata che invece va più in profondità, ecco perché. Per cui tu hai cento metri, 80 metri, quanto sono, di falda che ovviamente sono in comunicazione questi strati diciamo più dolci e più salati, sono sicuramente in comunicazione. Il problema è che questa comunicazione avviene non in un recipiente vuoto, ma in uno strato dove c'è del materiale, questo materiale, dice il professor Corniello, e veniamo a noi, ha uno strato intermedio abbastanza diciamo limo, abbastanza isolante, per cui la contaminazione tra eventuali, ma qui si sta parlando sempre, ma quando parliamo di contaminazione parliamo di un evento in cui viene una pioggia enorme, benché sia previsto un muro di cinta che eviti diciamo la contaminazione delle acque piovane con lo scavo effettuato, con lo scavo effettuato, e quindi dobbiamo immaginare un allagamento tale da portare, diciamo sto facendo un po' di sintesi, un allagamento così tale da portare delle acque contaminate altrove in questo recipiente insomma, mi pare un fatto molto improbabile.

Oppure altri eventi che noi abbiamo valutato, eccolo qua, un altro evento che abbiamo noi valutato e poteva essere quello eventualmente di una perdita di carburante nel momento dello scavo, ma anche quello è stato messo in considerazione perché si è visto che il carburante viene travasato in quel momento. Cioè guardi alla fine in buona sostanza il professor Corniello è stato così sorpreso anche di questa questione che io definirei di lana

caprina, perché noi lo abbiamo affrontato il problema, però è di lana caprina, che veramente noi stiamo affrontando mi pare questa attenzione della contaminazione neanche alle sorgenti Fiuggi o della San Pellegrino dove si imbottigliano per berle insomma, questa è acqua che poi alla fine ripeto il rischio di contaminazione è bassissimo, in una zona dove eventualmente la pendenza tra l'altro che il Consigliere Trani faceva riferimento potrebbe eventualmente interessare l'unico albergo che sta a valle e non a monte, eventualmente l'Oriente, però che è abbastanza lontano, e è tutto da dimostrare che noi lo raggiungiamo nell'interesse. Tra l'altro abbiamo fatto una misura proprio l'altro giorno per effettuare il punto F) del dispositivo della Regione che impone appunto a noi di fare questo monitoraggio a monte e a valle, non è nessun senso persecutorio eh, anche perché se non ci fosse stata questa vicenda non avremmo avuto né la voglia e né i soldi da buttare per fare questi esami che poi a noi non interessano, però siamo costretti a farlo perché c'è un dispositivo della Regione di doverlo fare.

In quella circostanza ero presente e ho visto che in realtà, ecco, gli emungimenti sono un po' spinti in questa zona, il problema è degli alberghi in questi emungimenti, altro che problemi, diciamo, di eventuale connessioni tra il nostro bacino e il loro emungimento. Andassero piuttosto questi esercizi a controllare molto bene il livello di emungimento che io lo vedo molto, molto spinto e molto in disequilibrio contrariamente a quello che è la Norma regionale che si sa molto bene non vuole, tutto qui.

#### CONSIGLIERE DE SIANO:

Premesso che non sono un tuttologo e quindi non mi addentro in faccende che insomma non sono di mia competenza, ma ci sono insomma i dati tecnici che sono a supporto di quella che è l'iniziativa che si sta mettendo in piedi.

Tra l'altro questa credo che sia una iniziativa che lo ricordo il Consigliere Ferrandino parte da lontano, e quindi ce la dice tutta rispetto a quelli che sono i lavori pubblici in Italia che partono 15 anni prima per arrivare quindici anni dopo, insomma, questo è il dato di fatto. Io volevo chiedere una informazione tecnica più che altro, premesso che insomma io non sono a conoscenza, perché non ho avuto la possibilità di verificare tecnicamente la progettazione, volevo chiedere se a realizzazione ultimata il numero dei posti auto aumenta o sarebbe lo stesso rispetto a quello che era prima, perché si dice, ripeto, io non ho visto il progetto e quindi può darsi anche che stia dicendo delle sciocchezze, perciò volevo chiedere dei chiarimenti in tal senso e quali sono le limitazioni che la sovrintendenza ha posto diciamo a supporto del parere positivo, solamente questo. Grazie.

#### SINDACO:

Giusto per riscontrare quelli che erano i quesiti dei Consiglieri che sono intervenuti. Per quanto riguarda la questione del numero degli stalli, e quindi dei posti auto presenti all'interno del parcheggio noi non conosciamo il numero che la Legge consente in termini di numero di auto che parcheggiavano oggi, cioè non sapevamo, e non conosciamo il numero di auto che oggi rispettando i crismi di Legge possono essere parcheggiati nella superficie esistente attualmente. Il dato certo, il dato certo è che, diciamo, dobbiamo tenere in considerazione che la superficie di parcheggio sarà raddoppiata. Quindi oggi ci saranno 1.300 metri quadrati, domani saranno 2.600 metri quadrati, perché praticamente ci sarà la possibilità di parcheggiare anche al piano di sotto. Se le modalità di parcheggio del piano superiore saranno le medesime diciamo che si sono avute fino diciamo a prima che iniziavamo i lavori avremo, diciamo, un numero di auto maggiori commisurate al numero di auto che riusciamo a parcheggiare al piano di sotto del parcheggio.

La sovrintendenza diciamo per questioni estetiche ha rappresentato che non bisogna disegnare degli stalli al piano di sopra, e quindi non bisogna, diciamo, effettuare la rappresentazione, diciamo, a terra dei posti auto, tranne a eccezione dei posti auto che devono essere destinati ai portatori di handicap, e questo diciamo a tutti quanti noi non

sfugge nelle finalità che la sovrintendenza in qualche maniera cerca di perseguire rispetto a questa prescrizione. Come d'altronde dobbiamo dire che le altre prescrizioni che pure sono state palesate, e che sono prescrizione rispettabilissime di tutela e di preservazione degli alberi di alto fusto presenti in loco, che comunque non sono specie arboree protette, perché parliamo di piante di eucaliptus, che non sono sicuramente piante diciamo che appartengono alla nostra flora mediterranea, sicuramente potrà essere rispettato, tendendo a preservare la presenza di queste specie, diciamo, arboree, o comunque di altre piante nell'ambito della zona. E quindi quelle che sono le prescrizioni che, diciamo, previste dalla sovrintendenza risultano essere sicuramente compatibili con la puntuale realizzazione dell'opera di parcheggio.

Io volevo integrare la valida relazione che in qualche maniera ha rappresentato il Vice Sindaco in maniera valida, diciamo, per chiarire la questione inerente la falda e l'inquinamento della falda, io penso che questo Consiglio Comunale debba assumersi anche una grossa responsabilità rispetto a quella che è la risorsa termale nel nostro Comune e nella nostra isola, perché i timori che i concessionari che sono ricorsi sono timori che in qualche maniera devono essere tenuti in considerazione. Quando ho frequentato in questi ultimi tempi gli uffici regionali che sono deputati alla tutela della risorsa termale, per esempio, ho potuto conoscere, perché diciamo anche io non sono un tuttologo, e sicuramente la materia trattata non è afferente alle mie conoscenze tecniche, ma ho potuto avvertire una preoccupazione da parte degli uffici regionali rispetto a quello che è il fenomeno della ingressione marina, tanto è vero più volte i vari responsabili hanno posto un quesito rispetto all'influenza della realizzazione dell'opera rispetto a quello che è il fenomeno della ingressione marina e all'interno della relazione che è stata predisposta da parte del professore Corniello e che in qualche maniera è stata rappresentata anche a corredo dell'intervento a opponendum nell'ambito del giudizio al T.A.R., c'è una parte preoccupante quando parla di un fenomeno di ingressione marina abbastanza cospicua, diciamo, a alte profondità, dovuta a una attività di sovraemungimento da parte delle strutture, diciamo, termali presenti in loco. Dove, diciamo, molto di questo sovraemungimento è un sovraemungimento finalizzato allo scambio termico, ossia a Ischia la risorsa termale, oltre che essere utilizzata per scopi terapeutici, risulta essere utilizzata anche come risorsa alternativa per, diciamo, per generare calore, per esigenze di ordine termiche.

E in questa attività oggettivamente vi è un emungimento che finisce in qualche maniera a potere potenzialmente depauperare la risorsa termale in quanto tale. Perché a mio avviso vi sono due tipi di sfruttamento, che è uno sfruttamento di tipo terapeutico che a mio avviso deve avere diciamo la precedenza su altre forme di sfruttamenti, che invece potenzialmente potrebbe irreparabilmente pregiudicare la falda termale stessa. E rispetto alla quale io penso che questo Consiglio Comunale nella sua totalità debba effettuare delle serie riflessioni per la regolamentazione che eventualmente dovremo, o potremo, volendo, tutti quanti d'accordo, diciamo adottare al fine di una vera e reale tutela della nostra risorsa termale.

E, ripeto, è diciamo una esigenza forte, che sta nascendo, proprio alla luce delle preoccupazioni che giustamente alcuni operatori termali ischitani hanno pure palesato. Rispetto, volendo diciamo rispondere anche empiricamente al Consigliere Gianluca Trani che si preoccupava e diciamo in qualche maniera avallava le preoccupazioni diciamo dei titolari delle concessioni termali della zona, dobbiamo anche riflettere sulla circostanza a proposito di... Anche dei cittadini, dobbiamo riflettere sulla circostanza di quanto sia vero quanto affermato dal professore Corniello, tenendo in considerazione quello che succede in tutta la zona di San Ciro, via delle Terme e via Morgioni, dove esiste una altissima urbanizzazione, dove molto spesso alcune delle case che sono state realizzate non sono collegate a una pubblica fogna per allontanare i reflui domestici e vengono utilizzate a quote pure più profonde rispetto alle fondazioni del costruendo parcheggio, vengono utilizzati dei pozzi neri assorbenti che mettono in condizione praticamente i liquami fecali

delle civili Abitazioni di entrare in contatto diretto con la falda. Se non fosse come ha rappresentato il professore Corniello noi dovremo avere le falde termali nostre piene, non diciamo niente... Dato che questo non succede perché puntualmente vengono fatte analisi da parte del università e da parte di laboratori seri che non individuano tracce di inquinanti sia essi, diciamo, batteriologici, sia essi chimici significa che... Le fogne funzionano, ma non tutti i caseggiati presenti su via delle terme e via Morgioni se andiamo insieme a vedere sono collettati in fogna e utilizzano dei pozzi neri, i quali ti possono assicurare se andiamo a aprire i coperchi di questi pozzi neri, la quota dei pozzi neri oscilla in base alle maree, alle maree. Per cui le preoccupazione che vengono pure palesate, che sicuramente sono degne di attenzione, e noi dobbiamo essere attenti alle preoccupazioni, specialmente quando parliamo di una risorsa fondamentale la nostra economia come l'acqua termale, però rispetto a quello che succede, rispetto diciamo a quanto rappresentato scientificamente dal professore Corniello secondo me lo possiamo tranquillamente fugare, altrimenti noi dovremmo avere, e non è così, perché le analisi ci dicono che non è così, dovremmo avere una risorsa termale che oramai è già pregiudicata, ma così non è. Chiaramente poi questa attività di emungimento forte che viene a effettuarsi per tutta una serie di normative non sempre molto coerenti e razionali, viene dirottata poi nelle fogne nere, e per cui c'è il fenomeno antipaticissimo che il Consigliere Giustina Mattera conosce bene quando nel mese di agosto a via De Rivaz o in via Francesco Buonocore scoppiano le fogne con l'invasione dei liquami lungo la strada, eppure diciamo le condizioni meteorologiche risultano essere positive.

Tutte queste circostanze secondo me dovrà spingere questo Consiglio Comunale a valutare una forma di regolamentazione di queste forme di sfruttamento termico della risorsa termale che a mio avviso se non regolamentata in qualche maniera alla lunga ci potrà pregiudicare l'utilizzo a scopo terapeutico di quella che è per noi una risorsa fondamentale. Questo lo dico giusto per confrontarci, come è giusto che in una sala consiliare ci si confronti rispetto a delle problematiche molto importanti e molto sentite per la nostra collettività, grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Quindi chiudiamo così. Va bene. Non c'è Delibera, è una discussione. Quindi diamo per esaurita anche l'interrogazione

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente**

**MATTERA OTTORINO**



**II VICE SEGRETARIO GENE**

**MONTUORI RAFFAELE**



---

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 09 NOV. 2017

**Il Responsabile**

**Il II Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

**Il II Segretario Generale  
DOTT. GIOVANNI AMODIO**

---